

Tornare alla tradizione, ma assieme rinnovarsi

La finale (il 6 luglio)
nella storica sede del
Ninfeo di Villa Giulia

I "SECONDI SETTANT'ANNI" DEL PIÙ IMPORTANTE RICONOSCIMENTO LETTERARIO ITALIANO

Mauretta Capuano
ROMA

Il Premio Strega torna alla tradizione e si rinnova. Guarda al passato e al futuro come succede sempre quando si cambia. L'edizione 2017 riparte, con 27 opere presentate, dal Ninfeo di Villa Giulia, ormai storica sede della serata finale che sarà il 6 luglio, come sempre il primo giovedì del mese, dopo quella speciale per i settant'anni al-

l'Auditorium Parco della Musica di Roma, nel 2016.

«I secondi settant'anni dello Strega ripartono dal Ninfeo di Villa Giulia che rappresenta una componente importante della storia del Premio. È una scelta identitaria alla quale tenevamo moltissimo. Questo richiamo alla tradizione si accompagna ad alcuni profondi cambiamenti, ai quali stiamo lavorando e che annunceremo il 20 aprile insieme alla lista dei libri concorrenti», ha annunciato proprio nel giorno in cui Tullio De Mauro avrebbe compiuto 85 anni - Giovanni Solimine, nuovo presidente del-

la Fondazione Bellonci, a lungo guidata dal linguista ed ex ministro della Pubblica Istruzione, morto lo scorso 5 gennaio.

Il 20 aprile la "dodicina"

Tante dunque le novità in arrivo che si sapranno il 20 aprile a Tempo di Libri, la nuova Fiera dell'editoria italiana che si svolgerà dal 19 al 23 aprile a Milano, dove per la prima volta si conosceranno anche i 12 candidati in corsa in questa edizione. I dodici saranno scelti dal Comitato direttivo fra le 27 opere presentate dagli Amici della Domenica (la storica giuria del premio).

Molte si sapevano già, tra annunci delle case editrici, indiscrezioni e rumors. Mondadori punta tutto su una donna, la scrittrice e giornalista Teresa Ciabatti, con il suo romanzo più autobiografico, "La più amata". In tanti la danno già per vincitrice, ma dovrà vedersela con Paolo Cognetti e "Le otto montagne" (Einaudi) che a sua volta ha conquistato il cuore di tanti.

Una battaglia nella grande casa del Gruppo Mondadori alla quale si è sfilata Rizzoli, vincitrice l'anno scorso con Edoardo Albinati. E anche Feltrinelli e Bompiani, quest'ultima acquisi-

ta dal gruppo Giunti, non ci saranno e neppure La Nave di TeSEO e Amazon Publishing.

È alla sua prima volta invece Laterza con "La stanza profonda" di Vanni Santoni sui giochi di ruolo tra reale e virtuale. C'è anche un graphic novel, "Orientalia", dell'autore veneziano Alberto Toso Fei e dell'illustratore, anche lui veneziano, Marco Tagliapietra, pubblicata da Round Robin. Ma la vera competizione partirà con la scelta dei dodici che saranno poi in corsa per la cinquina che verrà scelta nella prima votazione del 14 giugno a Casa Bellonci. ◀

